

Richiesta N. 4489



53

Repubblica Italiana

N° 4701

N° 15588 di repertorio - Costituzione della  
Associazione per il disegno industriale A.D.I.  
con sede in Milano

volume 56

\*

In Milano, foro Bonaparte 48, il Sette giugno  
millenovecentocinquantasette;  
avanti a me dottor Michele Angelo Soli fu Vir-  
gilio Notaio in Milano iscritto al Collegio di  
Milano sono presenti i signori:

86 GIU. 1957

Registrazione Milano Atti Pubblici II

N° 47988

Mod. 1°

Vol. 467

Sette lire *Luigi Peressutti*

L. DIRETTORE

(Dr. Calisto Tanzi)

1) Giulio Castelli di Riccardo, inge-  
gnere nato a Milano qui residente in  
via Marchiondi 7;

2) Enrico Peressutti fu Giovanni, archi-  
tetto nato a Pinzano residente in Milano  
corso Magenta 42;

3) Aldo-Carlo Bay fu Abele, dottore  
commercialista nato in Alessandria  
residente in Milano via Koritška 9;

4) Mario Righini fu Giacinto, archi-  
tetto nato a Milano qui residente in  
via Settembrini 52;

5) Marco Zanuso di Francesco, archi-  
tetto nato a Milano qui residente in  
piazza Castello 20;



MINISTERO DELLA GIUSTIZIA



6) Alberto Rosselli di Alfredo, architetto nato a Palermo residente in Milano via Rovani 11; \_\_\_\_\_

7) Letizia Ponti di Giovanni, giornalista nata a Milano qui residente in via Dezza 49; \_\_\_\_\_

8) Alberto Steiner fu Emerico, artista grafico nato a Milano qui residente corso Sempione 15.2; \_\_\_\_\_

- persone tutte della cui identità sono certo, che avendo i requisiti di legge rinunziano di comune accordo all'assistenza di testimoni. \_\_\_\_\_

Detti componenti, allo scopo di conferire veste giuridica alla Associazione per il disegno industriale, di fatto già operante dallo scorso anno, \_\_\_\_\_

In primo luogo \_\_\_\_\_ costituiscono, per durata indeterminata, una associazione regolata dalle vigenti disposizioni di legge e dal seguente: \_\_\_\_\_

Luigi Perini  
Luigi Perini  
Letizia Ponti

Mario Zambrano  
Filippo Sella  
Alberto Borromeo  
Alberto Steiner

Mario Carlo Tassi  
Alberto Steiner



## Statuto

1) L'ente si denomina « Associazione per il disegno industriale - A.D.I. » ed ha Sede in Milano, presso il Collegio regionale lombardo degli architetti, attualmente in via San Vittore 17-2.

2) Suo scopo è quello di promuovere la formazione di un ambiente favorevole agli sviluppi del disegno industriale in Italia attraverso frequenti contatti fra le persone e nuovi rapporti fra le categorie tecniche professionali e industriali, chiarendo nello stesso tempo quei principi che sono alla base di una più efficiente attività professionale, allargando le conoscenze specifiche per raggiungere ad una integrazione di tutte le forze che concorrono a tali scopi.

In particolare l'associazione, e per essa il Comitato direttivo, ha il compito di promuovere:

- a) discussioni su problemi specifici, nel campo delle esperienze personali, di gruppo e di produzione in Italia;
- b) attività sul piano internazionale, al fine di stabilire un collegamento ed uno scambio di esperienze con persone, enti ed associazioni di disegno industriale in altri paesi;



- e) conferenze di divulgazione aperte agli industriali, artisti, tecnici, produttori e pubblico;
- d) divulgazione e documentazione dell'attività professionale dei soci, presso gli ambienti tecnici ed industriali, allo scopo di promuovere e qualificare la professione;
- e) creazione di apposite commissioni di studio per la formazione<sup>2</sup> di regolamenti professionali, per il riconoscimento giuridico della professione, e<sup>3</sup> la tutela della proprietà intellettuale;
- f) azione comune ed appoggio per tutte quelle iniziative che possono portare alla costituzione di Scuole Specializzate in Italia;
- g) contributo alle iniziative di altri enti interessati all'affermazione del disegno industriale in Italia ed all'estero.

3) Possono far parte della associazione coloro che, appartenenti a categorie professionali, tecniche ed industriali, operano nel settore del disegno industriale ed hanno portato un riconosciuto contributo alla affermazione di questa attività nei suoi aspetti economico-produttivi, tecnici ed estetici. Possono inoltre far parte dell'associazione coloro che, prestando la loro opera nei campi della critica e della organizzazione, contri-



buiscono all'affermarsi del movimento del disegno industriale, nonché Società, enti od altre associazioni che abbiano interesse al raggiungimento degli scopi sopra indicati. —

4) L'ammissione dei nuovi associati deve essere approvata, previa presentazione da parte di tre iscritti ed adeguata documentazione dell'attività svolta, da apposito Comitato composto dai membri del Comitato direttivo integrato da altri due soci nominati annualmente dall'assemblea. Il Comitato per l'ammissione di nuovi associati delibera inappellabilmente ed a maggioranza, ed i suoi componenti sono rieleggibili. —

L'esclusione di un socio potrà avvenire quando egli abbia svolto una attività che leda gli interessi della associazione o per il mancato pagamento del contributo annuo. —

5) Ogni associato avrà il diritto di designarsi socio della associazione per il disegno industriale (A.D.I.) e la designazione comporterà una qualifica sul piano professionale e una responsabilità nei confronti della associazione. L'associazione, se richiesta, potrà avere una funzione consultiva in caso di conte

ledo Carlo bony

Alberto Fener

Mario Lammio

Pireola Sella.

Alberto de Momi

dos nichelunguatos

Clara Rabin

Filippo Terenti

Leticia Ponti



Storazioni professionali.

6) Ogni associato dovrà corrispondere un contributo annuo che sarà stabilito dall'assemblea su proposta del Comitato direttivo.

7) Il patrimonio dell'associazione è costituito dai contributi degli associati, da eventuali donazioni o lasciti da parte di persone od enti, nonché da pubblicazioni, archivio fotografico e cinematografico, biblioteche, ed in genere dai beni acquistati con i contributi sociali.



8) Organi dell'associazione sono l'assemblea, il Presidente, il Comitato direttivo e il Comitato per l'ammissione dei nuovi associati.

9) L'assemblea deve essere convocata dal Comitato direttivo almeno una volta all'anno per l'approvazione del bilancio e per la nomina delle cariche sociali. Le deliberazioni dell'assemblea sono prese a maggioranza di voti e con la presenza di almeno la metà degli associati. In seconda convocazione la deliberazione è valida quando il numero degli intervenuti sia di almeno un quarto della totalità dei soci. La maggioranza

in questo caso dovrà essere di due terzi dei voti espressi, escludendo gli astenuti.

Nelle deliberazioni di approvazione del bilancio e in quelle che riguardano la loro responsabilità gli amministratori non hanno voto. Quando non si raggiungesse la validità dell'assemblea, le deliberazioni verranno sottoposte a referendum e richiederanno per l'approvazione il voto favorevole della maggioranza assoluta dei Soci.

Le deliberazioni riguardanti le modifiche allo statuto o per lo scioglimento dell'assemblea<sup>4</sup> dovranno essere prese per referendum a maggioranza dei quattro quinti<sup>5</sup> dei Soci esclusi gli astenuti.

L'assemblea è convocata dal presidente mediante lettera nella quale sarà indicato il luogo, il giorno e l'ora della riunione e l'elenco degli argomenti da trattare.

L'assemblea elegge ogni volta il proprio presidente che può nominare un segretario, anche non socio, e due scrutatori se lo ritiene opportuno.

All'assemblea gli associati possono intervenire personalmente o farsi rappresentare



da altro associato mediante delega scritta.

- Nessun partecipante all'assemblea può rappresentare più di tre associati.

10) L'associazione è amministrata da un Comitato direttivo composto da cinque associati (rieleggibili) nominati annualmente dall'assemblea.

Se nel corso dell'esercizio venga a mancare uno o più componenti del Comitato direttivo, o del Comitato per l'ammissione di nuovi associati, lo stesso Comitato provvederà alla sostituzione con altri associati, tenendo conto del numero dei voti conseguiti nelle votazioni annuali.

Al Comitato direttivo spettano i poteri per qualsiasi atto di ordinaria e straordinaria amministrazione eccettuati quelli di esclusiva competenza dell'assemblea.

Le deliberazioni del Comitato direttivo sono prese a maggioranza assoluta dei componenti.

Fra i membri del Comitato direttivo avrà

l'incarico di presidente il Socio che avrà raggiunto il massimo dei voti in assemblea.

Il Presidente rappresenta l'associazione

nella esecuzione delle deliberazioni prese dall'assemblea e dal Comitato direttivo. —

— In secondo luogo —

nominano, fino al trenta aprile mil-  
lenovecentocinquotto, quali compo-  
nenti del Comitato direttivo i signori

1. ing. Giulio Castelli di Riccardo
2. architetto Enrico Peressutti fu Giovanni
3. Signor Alberto Steiner fu Enrico
4. architetto Marco Zanuso di Francesco
5. dottor Aldo Carlo Bay fu Abele

e quali aggiunti, per costituire il Comitato  
per l'ammissione dei nuovi associati, i  
signori: —

6. Signorina Letizia Ponti di Giovanni
7. architetto Mario Righini fu Giacinto

— In terzo luogo —

conferiscono al signor dottor ing. Giulio Ca-  
stelli di Riccardo la carica di Presidente,  
e lo incaricano di svolgere tutte le pratiche  
necessarie per ottenere il riconoscimento  
della Associazione ai fini dell'articolo  
12 del codice civile, autorizzandolo a  
introdurre nello Statuto tutte le modifi-  
cazioni che potranno essere richieste dal



SPECIFICA	
Carta	600
Scrittura	600
Repertorio	80
Onorario	800
Cassa not.	200
Copia reg.	1500
Copia cat.	—
Archivio	100

Stilobol

l'autorità competente \_\_\_\_\_  
 \_\_\_\_\_ Varianti \_\_\_\_\_

1/ cancellare una sillaba (rag) 2/ cancellare formazione  
 aggiungere formulazione 3/ aggiungere per 4/ cancellare assemblea aggiungere associazione 5/ cancellare quattro quinti aggiungere tre quarti 6/ cancellare undici parole da il socio ad assemblea ed aggiungere "la persona designata dall'assemblea con apposita votazione".

Approvate numero sei postille corrispondenti la cancellazione di parole o sillabe sedici e cinque aggiuntorie, come sopra specificato.

Questo atto, scritto in parte da persona di mia fiducia ed in parte da me Notaio, è da me letto alle parti che lo approvano e lo formano nei modi di legge. Costa di tre fogli su pagine dieci non complete.

Il notaio

Stilobol

Luca Bertolotti

Letizia Ponti

Giulio La Sella

Alberto Bottani

Ado Carlo Bary

Alberto Heimer

Stilobol

